

VERBALE DI SEDUTA DELLE CONTRATTAZIONI DI ACCORDI DECENTRATI DEL 18/12/2017

Il 18 dicembre 2017 alle ore 14.00 si riunisce ad Egna nella sala consigliare della Comunità Comprensoriale Oltradige Bassa Atesina la delegazione sindacale ASGB, AGO, CGIL, CISL e UIL per la stipulazione di accordi a livello decentrato.

Sono presenti:

dott.ssa Elena Paoli

dott. B. von Wohlgemuth

dott.ssa Liliana di Fede

sig. Marco Maffei e sig.ra Mara Clementi CGIL

sig.ra Michaela Grasberger CISL

sig.ra Johanna Grossberger, ASGB

sig. Stefano Boragine e sig.ra Cristina Joppi AGO

sig.ra Ingeborg Stefani UIL

Assente giustificata:

sig.ra Marisa Mantovan CISL

ORDINE DEL GIORNO

Con nota del 05/12/17 (prot. 33565 del 05/12/17), questo Ente ha provveduto ad inviare l'invito alle OO.SS. per contrattare i seguenti accordi decentrati:

- Accordo decentrato sulla variazione dell'articolazione dell'orario di lavoro del personale addetto alle pulizie della Comunità Comprensoriale Oltradige Bassa Atesina con sede di servizio nel Centro di Degenza di Laives
 - Accordo decentrato in merito al riconoscimento dei servizi pregressi a favore della dipendente Signora Natalie Werth
 - Accordi decentrati per il superamento del limite individuale annuo delle ore straordinarie dell'anno 2018 dei dipendenti Borsoi Alessandro e Nicolini Tania
- Accordo decentrato in merito all'articolazione dell'orario di lavoro dei dipendenti del Centro Sociale di Cortaccia

La Dott.ssa Paoli illustra l'ordine del giorno. Il signor Boragine chiede che l'ultimo punto (articolazione dell'orario di lavoro dei dipendenti del Centro Sociale di Cortaccia) dell'o.d.g. venga trattato per primo. La dott.ssa Paoli accetta. La stessa comunica che la proposta fatta dalle organizzazioni sindacali in merito alla riduzione della pausa pranzo di 15 minuti al giorno per tutto il personale del settore handicap è stata discussa nel Direttivo e successivamente sottoposta al parere della Giunta comprensoriale, la quale ha deciso di non accogliere tale richiesta nella seduta del 13 dicembre 2017. Il sig. Boragine chiede le motivazioni della mancata accettazione. La dott.ssa Paoli rende illustra le motivazioni per le quali la Giunta ha espresso parere negativo:

1. la Direzione dei Servizi Sociali ha disposto con ordine di servizio il nuovo orario che prevede:
 - una pausa pranzo di 30 minuti
 - tre opzioni sono previste per il recupero del tempo della pausa pranzo, ciascuna delle quali sono a scelta del personale interessato, ovvero:
 - a) dopo l'orario di lavoro in laboratorio, si può accompagnare gli utenti nelle diverse attività di tempo libero. Di regola, si tratta di un'ora e mezzo la settimana, la rimanente ora viene recuperata nella preparazione della documentazione;
 - b) una alzata al mattino settimanale dalle 7 alle 8:30 in convitto;

- c) l'accompagnamento in attività individuali al pomeriggio in convitto;
3. tutte le altre strutture si sono adeguate da oltre un anno al nuovo orario di lavoro;
 3. tutto il personale, sia amministrativo che di assistenza, si attiene ora a questa regola, ritenuta opportuna unanimemente da tutti i dirigenti, onde consentire un minimo di stacco quindi di recupero delle energie psico-fisiche;
 4. 3 i parametri di assistenza diretta indicati dalle direttive provinciali, sono sempre e comunque rispettati e l'organizzazione dell'assistenza ha tratto beneficio dalle risorse liberate in seguito alle nuove disposizioni;
 5. sussistono dei dubbi sulla compatibilità del pagamento del pranzo consumato in orario di lavoro e va senz'altro considerato anche l'impatto che la modifica di circa 800 orari di lavoro per circa 150 dipendenti hanno sull'organizzazione degli uffici amministrativi;

La sig.ra Grassberger sostiene che è il personale che chiede questa modifica, al fine di avere maggiore flessibilità. Si discute sulla possibilità di effettuare questa modifica solo per il personale del settore handicap.

Il sig. Maffei interviene dicendo che l'accordo decentrato non è stato firmato perché gli operatori non volevano essere impiegati in un luogo diverso per il recupero delle ore della pausa pranzo.

La dott.ssa Paoli ripete le tre opzioni disposte dall'amministrazione per il recupero del tempo per usufruire della pausa pranzo, come spiegato da Marsoner nella seduta precedente (v.verbale del 4 ottobre 2017 sottoscritto dalla sig.ra Joppi).

Tutti i rappresentanti affermano che non tutti i lavoratori possono recuperare le ore come da proposta dell'ente.

Joppi interviene dicendo che i sindacati aspettavano per questa riunione un accordo decentrato con una proposta.

La dott.ssa Paoli risponde che in base alla richiesta scritta dei sindacati, ha mosso i dovuti passi, come illustrato all'inizio portando la richiesta al Direttivo e poi in Giunta.

Alla fine ci si accorda per presentare al prossimo incontro fissato per la fine di febbraio/inizio marzo un accordo decentrato per il personale di assistenza diretta del Centro Sociale di Cortaccia, contenente le 3 opzioni suesposte. Una bozza di questo accordo verrà inviato preventivamente alle organizzazioni sindacali.

La dott.ssa Paoli passa quindi al secondo punto del o.d.g.

Il sig. Maffei a nome di tutte le organizzazioni sindacali comunica che, fintanto non verrà firmato l'accordo decentrato sull'articolazione dell'orario di lavoro per i dipendenti del Centro sociale di Cortaccia, non verrà firmato alcun accordo decentrato.

La dott.ssa Paoli si ritiene dispiaciuta di non poter illustrare le ulteriori proposte in merito agli altri accordi decentrati riguardanti, tra l'altro, alcune richieste di dipendenti.

Fine della riunione ore 15.00

Per il verbale
L'Operatrice amministrativa

Fulvia Albertini
